



## Alleanza di 21 associazioni per il Servizio sanitario



■ Il Servizio sanitario nazionale, una delle maggiori conquiste della nostra storia repubblicana, ha bisogno di cure urgenti. Il farmaco potrebbe essere una riforma che tuttavia non può essere circoscritta agli addetti ai lavori. **A PAGINA 12**

12

Sabato 13 gennaio 2024 • GIORNALE DI BRESCIA

BRESCIA E PROVINCIA

# Nasce l'Alleanza Bresciana per salvare il Servizio sanitario nazionale in crisi

## Ventuno realtà fondatrici vogliono coinvolgere tutti «per tutelare un sistema che sia garanzia di salute»

### Iniziativa

Anna Della Moretta  
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ Il Servizio sanitario nazionale, una delle maggiori conquiste della nostra storia repubblicana, nato su basi universalistiche in una stagione di grandi conquiste civili, del mondo del lavoro e produttivo del nostro Paese ha bisogno di cure urgenti.

Il farmaco potrebbe essere una riforma che, tuttavia, non può essere circoscritta agli addetti ai lavori, ma deve coinvolgere una platea ampia che ponga l'accento su una ricchezza che rischia di sfumare non solo ora ma, soprattutto, per il futuro e le nuove generazioni.

**I fondatori.** A Brescia la platea è costituita da ventuno realtà fondatrici dell'Alleanza Bresciana accomunate dall'obiettivo di salvare il Servizio sanitario nazionale. Un numero destinato ad aumentare: alla proposta hanno già aderito altre cinque realtà. E siamo solo all'inizio.

Ieri, nella sede delle Acli, la presentazione della nuova creatura da parte di Sandro Pasotti, presidente Acli provinciali, Celestino Panizza, Medici per l'Ambiente e Fulvio Lonati di Connettere Salu-

te che sono intervenuti a nome della folta rappresentanza presente in conferenza stampa, tra cui esponenti di Cgil, Cisl e Uil.

**Perché l'Alleanza.** Perché un'Alleanza: liste d'attesa sempre più lunghe, carenza di medici di famiglia, necessità di ricorrere sempre più a prestazioni a pagamento (una media di 600 euro pro capite l'anno spesi per visite ed esami che dovrebbero essere garantiti dal servizio pubblico), progressiva espansione della sanità privata, co-finanziata dalla fiscalità generale ma in concorrenza e a danno della sanità pubblica, rinuncia alle cure da parte di molti

che non sono in grado di sostenere i costi e carenza di consultori e servizi per giovani e adolescenti. Molti i tempi elencati nel «manifesto». Problemi noti, in attesa di una soluzione non sempre perseguita. Cosa si propone l'Alleanza? «Aumentare la disponibilità di servizi pubblici semplificandone l'accesso; garantire una presenza adeguata di medici di famiglia e degli altri operatori della salute; ridurre le liste d'attesa affinché si possa accedere alle prestazioni nei modi e tempi giusti e senza ricorrere al pagamento di visite ed esami».

**«Vogliamo partecipare alla realizzazione di vere Case della Comunità che siano gestite dal pubblico»**

**Cosa fare.** Sulla base di queste premesse e proposte, le organizzazioni aderenti all'Alleanza intendono «sensibilizzare e coinvolgere i cittadini bresciani, oltre che sostenere le iniziative locali di difesa del Servizio sanitario nazionale e di partecipazione alla realizzazione di vere Case della Comunità». Per ricevere «stimoli dal basso» sono già in programma due incontri pubblici, a Bedizzole e a Gavardo (le date verranno comunicate a breve). Gli interventi: «Chiediamo anche alle associazioni sociali, ricreative, culturali, sportive e di volontariato di invitarci per discutere sulla malattia del nostro Servizio sanitario. Per cercare di capire, insieme, se, e cosa, possiamo fare per salvarlo».

**Le ventuno realtà.** Le realtà fondatrici dell'Alleanza sono:

Acli provinciali Brescia; Associazione Marco Cavallo; Associazioni Medici per l'Ambiente Isde Italia-Brescia; Antea Brescia; Auser rete territoriale Brescia; Cgil Camera del lavoro, Spi sindacato pensionati Cgil e Funzione pubblica Cgil; Cisl Brescia segreteria, Funzione pubblica Cisl, Federazione pensionati Cisl; Connettere Salute; Forum del Terzo Settore Brescia; Medicina democratica; Uil Brescia segreteria; Uneba Brescia e Upia Brescia. Hanno aderito: Associazione «Dall'altra parte: medici, infermieri, operatori sanitari e pazienti insieme»; Gavardo in movimento; Movimento per i Diritti del Malato; Aprire-assistenza primaria In Rete- Salute a Km 0. Per informazioni e adesioni: [alleanzaperlasalute-brescia@gmail.com](mailto:alleanzaperlasalute-brescia@gmail.com). //